

MC.DEL/49/08
5 December 2008

Original: ITALIAN



Repubblica di San Marino

INTERVENTO

DEL RAPPRESENTANTE PERMANENTE

DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

PRESSO L'OSCE

Ambasciatore Fausta Simona MORGANTI

AL XVI CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL' OSCE

Helsinki, 4 - 5 DICEMBRE 2008

[Verificare la lettura](#)

Signor Presidente,

a nome del Segretario di Stato per gli Affari Esteri, Antonella Mularoni - nominata ieri dal Consiglio Grande e Generale, a seguito delle elezioni politiche del 9 novembre scorso - e della Delegazione di San Marino, ringrazio le Autorità finlandesi per la calorosa accoglienza, e, la Presidenza finlandese dell'OSCE, come pure il Segretariato, per la preparazione di questa 16^a Riunione Ministeriale.

Come ha detto il Presidente della Finlandia, Tarja Halonen, che ringraziamo per il suo intervento alla nostra Conferenza, Helsinki può oggi rappresentare un pilastro della sicurezza globale.

Il rafforzamento delle nostre democrazie attraverso lo scambio proficuo di esperienze e il dialogo aperto sui dubbi e le dinamiche della crescita permettono ad ognuno dei nostri Stati, dal più grande al più piccolo, di possedere gli strumenti per scelte decisive di sviluppo della cooperazione nelle tre dimensioni dell'OSCE: sicurezza, diritti umani, sviluppo sostenibile.

Chi non volesse utilizzare la mediazione politica, il paziente lavoro sulle intese e il rispetto delle regole negoziate preferendo la decisione unilaterale, rinunciarebbe a un patrimonio ricco di apporti che ha salvaguardato le reciproche identità storico - culturali e ne ha esaltato il valore a favore di una pacifica convivenza.

Per questa nostra profonda convinzione auspichiamo fin da ora una normalizzazione delle relazioni fra i popoli e una soluzione diplomatica alle situazioni di conflitto aperte. San Marino si associa alle sollecitazioni del Presidente dell'Unione Europea di continuare a rafforzare il ruolo dell'OSCE come luogo insostituibile di dibattito sulla sicurezza, la lotta al terrorismo e a tutti i fattori che lo alimentano.

Grande attenzione riserviamo al lavoro di Coordinamento OSCE - Consiglio d'Europa, OSCE - UE e dell'OSCE con i diversi partner che consideriamo un indispensabile complemento nell'azione sul tema della sicurezza e della sua dimensione umana ed economica.

Vogliamo sottolineare il contributo fondamentale dei Parlamenti all'azione della nostra Organizzazione a garanzia della più ampia e rispettosa partecipazione per costruire piattaforme comuni anche con Paesi che non appartengono all'area geografica europea e con i quali è auspicabile avviare solide e durature relazioni.

Attribuiamo grande valore alle Missioni OSCE e al monitoraggio elettorale quale mezzo di conoscenza dei meccanismi che portano al costante assestamento delle nostre democrazie e a costruire lo stato di diritto.

Evidenziamo nella attenzione alla prima dimensione e al suo consolidamento un fattore importante di continuità dell'OSCE.

Siamo d'accordo per una personalità giuridica dell'OSCE che risponda a criteri di concretezza e condividiamo la proposta della Presidenza.

La grave crisi finanziaria mondiale ha cambiato il ruolo della politica e in questo contesto l'immagine di un'Europa dinamica, flessibile, del libero mercato e dell'innovazione. Ritrovare i valori comuni di poteri fondati su contropoteri, di un'etica della responsabilità nell'utilizzo delle risorse e del recupero del significato della promozione e dell'esercizio dei diritti umani, è alla base del confronto nei diversi settori dell'OSCE. In proposito, apprezziamo il lavoro di stimolo e di elaborazione del Segretario Generale al quale rinnoviamo la nostra stima per l'attenzione intelligente e concreta al nostro dibattito.

Lo scambio di informazioni su problematiche come l'emigrazione, le minoranze, il traffico di esseri umani, la violenza contro le donne, la lotta contro la proliferazione delle armi rende possibile un contributo specifico da parte degli Stati partecipanti. San Marino ha sviluppato su alcuni di questi temi un ampio lavoro durante la Presidenza del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa e si è fatto promotore di iniziative riguardo al dialogo interculturale e interreligioso, richiamando valori e significati che hanno come obiettivo la comprensione profonda e il riconoscimento della diversità come fattore di ricchezza umana, di qualità della vita delle comunità, di crescita culturale, sociale ed economica delle popolazioni.

L'Europa e la nostra Organizzazione in particolare possono giocare un ruolo non marginale nel processo di coesione fra contesti politici diversi che partecipano autonomamente allo stesso sistema economico.

Si tratta di conferire importanza a una presenza di Stati e Nazioni che nel pieno esercizio della propria sovranità sanno cogliere ciò che accomuna per non interrompere il percorso avviato trentatré anni fa. Questo è stato un impegno della Presidenza finlandese durante questi mesi non facili per la nostra Organizzazione e siamo certi che sarà un impegno della Grecia prossimamente. Non siamo contrari ad iniziative che vogliano contribuire a rafforzare le relazioni fra i nostri Stati e a dare continuità anche alle decisioni prese nella Ministeriale di Madrid e che verranno confermate qui ad Helsinki. Ci auguriamo che la Dichiarazione Finale che dovrà testimoniare la nostra presenza ad Helsinki possa corrispondere alle nostre aspettative. San Marino ha contribuito con una iniziativa specifica alla divulgazione della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo sostenendone anche finanziariamente la traduzione nel maggior numero di lingue. Riconosciamo pertanto nel 60esimo Anniversario un evento di straordinaria importanza per proseguire il dialogo fra le culture e i popoli.

Grazie Signor Presidente.